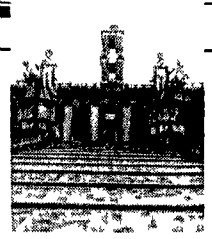
Tel. 40490292
Pronto
candidato



Filo diretto con Nicolini, Zingaretti, Pucci e la Regard
I problemi dei pensionati, le borgate e gli artigiani
Aymonino e gli architetti che «sostengono» Portoghesi
La città dei privilegiati e quella dei «sudditi»

Fra l'effimero e l'«eterno»

Quattro persone per ‹Pronto candidato› E a due giorni del voto alle domande si alternano gli auguri Renato Nicolini Nicola Zingaretti, Maria Luisa Regard e Maurizio Pucci sono stati tempestati di domande sui giovani la cultura il degrado e le future alleanze Ma c è anche chi ha chiesto a Nicolini perché ‹certi architetti› hanno deciso di dare il loro sostegno a un candidato socialista

Renato Nicolini

Nicola Zingaretti

M Teresa Regard

Maurizio Pucci

«Nicolini, ma perché non avete accettato la proposta di Pannella di fare una lista "Nathan"?» domanda Mario Covelli, 55 anni, di Monte Mario

«Sarebbe bello se tutte le forze di progresso noi i verdi gli antiproibizionisti potessero confluire in un unica lista Ma la proposta di Pannella era aperta anche a liberali repubblicani e perfino ad esponenti democristiani A questo punto della lista Nathan non se ne è fatto più nulla ma rimane lo obiettivo che si era prefisso E io sì quell obiettivo ci credo cacciare i democristiani dal Campidoglio Del resto mi sembra che la lista che abbiamo presentato sia di per sé una dimostrazione delle nostre intenzioni C è una grande presenza di donne e di ambientalisti Insieme alle vecchie bandiere che è sempre un bene sventolare Le dimissioni di Pannella da parlamentare? Mi sembra un episodio di settarismo da scia calli *l Avanti!* che ha sempre tupinato contro il voto segreto questa volta è rimasto zitto La mia impressione su Craxi? Sta cercando di imitare Alberto Sordi Ti ricordi quando in "Un americano a Roma si travestiva da sceriffo del Kansas city e poi combinava casini bestiali? Ebbene pure Craxi vuole fare l americano spenamo che rimavisca»

Fabrizio, 23 anni «Alla scuola media "Moro reatino" la maestra ha consegnato agli alunni dei bigliettini elettorali del Psi ..»

«Mi sembra gravissimo – risponde Nicola Zingaretti – hai fatto bene a segnalarcelo D altronde non bisogna nemmeno stupirsi troppo lidignarsi si perché Roma si sta sempre più meridionalizzando Il voto di scambio sta prendendo piede anche qui basta ricordare quel socialista che distribuiva pasta ed olio sperando così di comprare i voti»

«Caro Renato, che ne dici di Aymonino, Dardi e Purini che hanno deciso di dare il loro sostegno elettorale a Portoghesi?»

«Dico che mi sembra un sostegno molto effimero Vorrei sapere perché di contributo non ha chiesto anche il mio Ma i tre architetti che hai indicato hanno fatto un comunicato stampa in cui ribadiscono il loro impegno per il Pci e indicano Portoghesi solo se qualcuno volesse votare a tutti i costi per i socialisti Ma un buon architetto come Portoghesi dovrebbe sapere che se le fondamenta non sono ben salde crollano anche le costruzioni più appariscenti per quanto ambiziose possano essere Io faccio i miei auguri a Portoghesi e lo invito a votare per il Pci»

Piero, 22 anni, della Garbatella. «Vorrei chiedere a Zingaretti quali sono le proposte comuniste per combattere la droga»

«A Roma contro la droga non si sta facendo niente e questo progetto di legge non è contro la droga ma contro i tossicodipendenti Ci vuole una risposta concreta, di solidarietà Noi proponiamo di costruire nelle 10 zone più a rischio della città dieci centri di assistenza per i tossicodipendenti Dovranno essere centri di informazione e prevenzione autogestiti dai giovani nei quali potranno essere impiegati quei ragazzi che invece della leva optano per il servizio civile

Antonio, Laurentino 38° «Questo quartiere fa proprio schifo, non è vero?»

«In effetti dice Nicolini – non è proprio la parte piu bella di Roma *Lì è stato costruito il fal*limento di un illusione populista Un luogo senza piazze senza spazi Ci sono i ponti certo ma al massimo possono servire per dormici sotto È una vergogna che ci siano abitanti di questa città che non hanno le stesse opportunità di chi abita magari in centro I cittadini sono divisi fra privilegiati e sudditi E i sudditi si devono ribellare Spartaco deve arrivare in Campidoglio Roma deve essere Roma dappertutto non solo dentro le Mura Aurelliane ma anche al Laurentino Io ho un progetto per il tuo quartiere, un progetto che mi toglierebbe definitivamente la nomea di "effimero" per darmi la laurea di eterno" Un grande locale con biblioteca emeroteca e video Dove ci si possa documentare sulle notizie del giorno organizzare mostre e dibattiti scegliere assieme a venti amici di vedersi in cassetta il film prefento Tutto basta che si esca di casa»

Riccardo, 33 anni «Vorrei chiedere a Nicolini se la sua idea di fare una conferenza stampa sul pulmino in giro per la città ha funzionato»

«No ed è un peccato perché era un idea geniale Purtroppo dovevamo prevedere che in campagna elettorale nessun giornalista avrebbe potuto dedicare un ora e mezzo per questa cosa Se avessi potuto non ci sarei andato nemmeno io»

Ancora una domanda per Nicolini. È di Alberto, di Trastevere «Non ti sembra che ormai la protesta della gente sia diventata semplicemente un fatto di costume?»

«E vero si dà per scontato che le cose vànno male È la stessa difesa adottata da Dc e Psi. Quando Carraro ripete "I sindaci di Roma hanno fallito" si dimentica che Petroselli è stato sconfitto solo da un infarto Il progetto Fori non era altro che mettere la cultura al centro della città Si faceva Massenzio ai Fori l anno successivo al Colosseo e la domenica si facevano le visite guidate nella zona archeologica E gli accompagnatori erano Cederna Insolera Carandini Erano stati ripristinati quei riti senza i quali non esiste la società E il rito fondativo della società è soprattutto la politica Ma oltre la ritualità ci vuole concretezza Si devono chiedere consensi per una proposta concreta del consenso ipocrita non sappiamo cosa farcene» Prima di Nicolini e Zingaretti erano stati in redazione Maria Teresa Regard medaglia d argento della Resistenza e Maurizio Pucci segretario generale del Cna

«Sono Vincenzo, 28 anni, muratore. Vorrei fare una domanda a Pucci Non credi che in questi anni siano notevolmente diminuite le garanzie per chi opera nel settore dell'edilizia?».

«L amministrazione in questi anni ha fatto scelte nefaste favorendo le grandi imprese estranee alla capitale E così è diventata prassi abituale il subappalto caratterizzato da uno due tre anche quattro cinque passaggi Il gioco al ribasso che si ingenera in questi casi ha fatto cadere e di molto il rispetto di certe norme sui cantieri quali la sicurezza di chi lavora»

«Mi chiamo Francesca Ho 40 anni, provengo da una famiglia artigiana. A Roma siamo in molti, ma non sempre i partiti nei loro programmi danno indicazioni per questa forza produttiva. Che cosa propone il Pci?»

«Noi comunisti – dice Maurizio Pucci – proponiamo la costituzione di un assessorato all artigianato e all attività produttiva che sia capace di governare l assegnazione delle aree soprattutto nel centro storico In questi anni c è stata una progressiva espulsione dal cuore della città di alcune attività che da sempre ne hanno costituito il tessuto connettivo»

«Sono Franca, ho 85 anni e sono pensionata. Dopo aver smesso di lavorare mi sono accorta di quanto è difficile vivere, in questa città, con una sola pensione»

«Anni fa mi sono adoperata per l apertura dei centri anziani nella mia circoscrizione l XI come nel resto della capitale – dice Maria Teresa Regard – Ai centri però bisogna affiancare altri servizi Bisogna fare in modo che ognuno possa vivere la sua vecchiaia nel l ambiente di sempre in famiglia Con un assistenza domiciliare più estesa si potrebbero liberare molti letti di ospedale e dare conforto a molte persone che vivono una condizione di solitudine»

Luigi, 60 anni, artigiano. «Ho una bottega nel centro storico Pochi metri, per carità, ma mi dà da campare Soltanto che non si riesce a vivere più in pace. Traffico, inquinamento, la paura continua dello sfratto. »

«Quello del centro storico è uno dei grandi problemi della città – risponde Pucci Vent anni fa c erano 400 000 abitanti oggi sono appena 160 000 Sono diminuiti gli abitanti ma è aumentato il degrado Vivere in queste condizioni è impossibile Ma non si può pensare di intervenire per settore con piccoli provvedimenti Bisogna cambiare completamente l uso che si fa di questa parte della città Restituirla ai suoi abitanti liberarla dalle automobili difendere i residenti»

Adriana, 66 anni, del Laurentino 38° «Vivo con la pensione e ho un figlio handicappato in più abito quaggiù Il resto della città per me non esiste».

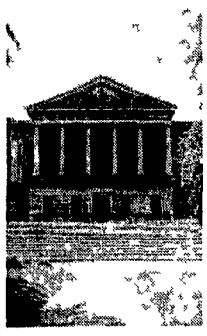
«Ti capisco Adriana – dice Maria Teresa Regard – la giunta passata purtroppo non si è impegnata per niente su questi problemi Ho già risposto ad un altra telefonata che noi proponiamo di aumentare l assistenza domiciliare ma non ci vogliamo limitare solo a quello Si devono istituire delle strutture protette per gli handicappati case alloggio non cronicari dove trovare solidarietà e calore umano È la sola risposta degna di una società civile»

A cura di
Maurizio Fortuna

Pronto, candidato?

Quattro persone per «Pronto candidato» E a due giorni dal voto alle domande si alternano gli auguri Renato Nicolini Nicola Zingaretti Maria Luisa Regard e Maurizio Pucci sono stati tempestati di domande sui giovani la cultura il degrado e le future alleanze Ma c è anche chi ha chiesto a Nicolini perché «certi architetti» hanno deciso di dare il loro sostegno a un candidato socialista

PROMEMORIA PER IL SINDACO PROSSIMO VENTURO



‹Caro sindaco › un piccolo dizionario dalla A alla Z dei principali problemi che attendono una soluzione Non un elenco completo ci vorrebbe un enciclopedia Solo una scelta (in rigoroso ordine alfabetico) dei temi che ci auguriamo vengano affrontati per primi dalla nuova amministrazione comunale per rendere un po meno *difficile la vita dei romani Oggi è la* volta della lettera V

Valle dei Casali Sulla carta dovrebbe essere un notevole parco esteso dall Aurelio alla riva del Tevere ricco di verde e appunto dei casali che per secoli hanno caratterizzato il paesaggio dell agro romano Mentre il tempo passa però il cemento si affaccia sempre più sulla valle – come del resto su quella della Cecchignola che ne è il proseguimento naturale sull altra sponda del Tevere – e i casali cadono in rovina a volte con la complicità di interessati proprietari che sperano così di riuscire prima o poi a sfuggire ai vincoli imposti dalla Sovrintendenza alle antichità

Vandali Quelli che non sopportano la vista di un muro pulito di una statua intatta di una cabina telefonica funzionante Quelli che a volte vengono usati come scusa per operazioni quanto meno discutibili Come il metronotte messo a guardia del prototipo di «fermata elettronica» (o per meglio dire elettorale) del l Atac in via XX Settembre Le fermate dell Atac sono 9 000 quando saranno tutte elettroniche l azienda finirà per impiegare *9 000* guardie giurate? Scioccheze ovviamente Il problema come al solito è sì anche di ordine pubblico ma è soprattutto un problema di educazione e di risposte non date alla solitudine allo sbandamento ali emarginazione di troppe persone

Vigili Pochi ancora troppo pochi Non c è da stupirsi che non siano in grado di governare il traffico e di scongiurare gli ingorghi a parte la mancanza di attrezzature moderne (stanno ancora aspettando le radio gli scooter e altri indispensabili «ferri del mestiere» per non parlare di quella specie di Araba Fenice che è il nuovo regolamento di servizio) sono solo 4 500 in una città di tre milioni di abitanti Ai tempi di Augusto quando Roma aveva sì e no un milione e mezzo di abitanti, i «vigili» erano circa 7 000 E anche allora annotavano i cronisti del l epoca (proprio vero che «non c è nulla di nuovo sotto il sole») il traffico romano era insopportabile Per assumerne poco più di un migliaio (ma ne erano stati promessi 3 500) ci sono voluti più di due anni e ancora il concorso non è stato completato Forse riusciranno a entrare in servizio prima dei Mondiali ma probabilmente «in incognito» nel senso che a quanto denunciano i sindacati per loro non ci saranno le divise

Ville Storiche circondate da parchi una volta erano eleganti residenze di campagna della nobiltà romana Inglobate da tempo nella città rappresentano ora preziosi polmoni» verdi La fame di alberi erba fontane e laghetti è tale che sembrerebbe la cosa più naturale del mondo se le ville e i loro parchi fossero circondati di ogni cura tenuti come gioielli offerti allo svago dei romani ed esibiti orgogliosamente alla curiosità dei turisti E invece tanto per cambiare le ville cadono a pezzi alcune sono ormai ridotte a ruderi mentre la cura del verde (non sono in discussione intendiamoci la buona volontà e la professionalità dei singoli lavoratori della divisione parchi e giardini del Comune) è quanto meno approssimativa Per non parlare degli appetiti sempre voraci della speculazione pronta a impadronirsi di ogni fazzoletto di terreno ancora libero dal cemento E intanto può capitare che una bambina trovi la morte tra i ruderi di un fabbricato mal recintato all interno di villa Torlonia o (assai meno tragico ma indicativo di una mentalità) che un ministro si ritenga in diritto di attraversare villa Ada con la sua auto blindata

Violenza Quella che colpisce a caso in ogni angolo della città a ogni ora chiunque Ma che colpisce principalmente le donne alle quali spesso non viene sottratta solo la borsa o una catenina ma ben di più la loro stessa dignità di persone l integrità del loro corpo E resta ancora malgrado tutto un amara verità il fatto che troppo spesso la donna subisce una doppia violenza prima quella dello stupro e poi quella delle morbose indagini delle forze dell ordine e della magistratura Un calvario fatto di interrogatori insinuazioni umilianti viste mediche a volte perfino minacce neanche tanto velate In questi anni il movimento delle donne ha fatto molta strada Le istituzioni e il Comune in particolare no Nulla per esempio per illuminare meglio di sera e di notte strade ancora troppo buie Nulla per istituire i «taxi collettivi» Nulla ancora per creare il sempre promesso e mai realizzato Centro antiviolenza

Volontariato Rappresenta di fatto l unica risposta a una serie di bisogni drammaticamente diffusi e nei confronti dei quali il Comune continua a essere col *pevolmente assente dalle attività di an*imazione per i ragazzi all intervento sulle tossicodipendenze dall assistenza agli handicappati a quella agli anziani dall accoglienza e orientamento degli immigrati dal Terzo mondo agli ostelli per gli emarginati dai problemi dei nomadi al reinserimento degli ex detenuti Un lungo elenco dolente dietro il quale ci sono migliaia di persone ognuna con la propria storia i propri drammi le proprie sofferenze Non è questione ovviamente di mettersi in concorrenza con quel vasto tessuto (meno male che c è) di volontariato laico e cattolico che sopperendo con lo sforzo e l entusiasmo alla mancanza di mezzi riesce in qualche modo a far fronte a tante situazioni difficili Anzi la strada da seguire è quella della collaborazione del sostegno alle iniziative che continuano a svilupparsi Quel sostegno che in questi ultimi anni è completamente mancato

A cura di
Pietro Stramba Badiale

Sindaci pci «Lazio chiama Roma»

«I Comuni e le popolazioni del Lazio hanno bisogno che Roma sia ben governata» È questo l appello che è stato lanciato ieri da tutti i sindaci comunisti del Lazio Un appello naturalmente nel quale si invitano gli elettori a far avanzare le idee di *cambiamento e a rafforzare il* partito comunista

«Tutta la provincia di Roma e tutta la Regione – è scritto nell appello sottoscritto dai sindaci comunisti – hanno bisogno che Roma capitale dell Italia e capoluogo si dia un buon governo capace di promuovere per tutti una più elevata qualità della società Roma vuole dire molto per le popolazioni del Lazio per i tanti che lavorano e si recano in questa città per ragione degli uffici pubblici della tutela della salute dello studio, del commercio e del tempo libero»

Spiegati i motivi dell «inter ferenza» i sindaci comunisti analizzano dall esterno le emergenze della capitale «È necessario – scrivono nell appello – che la città torni ad essere un centro propulsore di un processo per il progresso che abbia anche l occhio rivolto all utilizzazione delle risorse e delle migliori energie dell intera regione Roma ben governata democraticamente gestita idealmente animata con trasporti e servizi sociali funzionanti viva e solidale è una ricchezza per tutti»

Tutti motivi per i quali i sindaci comunisti del Lazio hanno deciso di invitare i cittadini romani ad assicurare il successo alle idee di cambiamento ed una avanzata del Pci «quale forza indispensabile per garantire come dimostra nell amministrazione di molti comuni il buon governo e i diritti dei cittadini»

Gianni Cuperlo in un'assemblea al liceo classico Virgilio

«Roma ha dimenticato i giovani»

«A Roma ci sono sessantamila tossicodipendenti Ma gli assistiti sono meno di seimila Tutti gli altri sono lasciati a se stessi Questa è una città dove non c è posto per chi soffre per chi non è bello per chi è handicappato come il vostro coetaneo Alessandro cacciato da scuola perché ripetente» Uno scoppio di applausi Gianni Cuperlo segretario nazionale della Fgci è intervenuto ieri mattina insieme a Nicola Zingaretti a un'assemblea del liceo Virgilio in via Giulia Invitati dagli studenti per discutere sul futuro della capitale sono arrivati giovani esponenti di tutti i partiti. Tra gli altri i liberali Roberto Amiconi e Riccardo Mastronilo le candidate Verdi Rosa Filippini e Della Passarelli Guido Votano per la lista antiproibizionista Fabrizio Fabbrini candidato numero tre per la Dc» come precisava di continuo Claudio Ricozzi per il Psdi il socialista Daniele Fichera e il responsabile nazionale del Fronte della gioventù Giovanni Alemanno

«Questa è una città dove i voti si comprano e si vendono ha detto ancora Cuperlo «Ma io chiedo che legittimità ha chi governa in cambio di favori? Intanto tutti i partiti anche quelli che hanno go*vernato dicono tutto è da* cambiare Come se Roma fosse una qualsiasi altra città e dovesse votare in primavera col resto del paese Invece per la seconda volta di seguito un sindaco è stato costretto ad andarsene perché agiva per interessi che non erano certo quelli della gente» A quel punto è entrato in aula Alemanno accolto da un coro di fischi «Le stragi aspettano giustizia» stava dicendo in quel momento Cuperlo al microfono «E Abbatangelo è stato riammesso alla Camera» Avvertito dell arrivo di Alemanno Cuperlo ha concluso «Sono stato felicissimo del vostro invito di avere parlato con voi Ma sono costretto a lasciare questa sala Per rispetto verso le vittime delle stragi per i loro familiari per quei ragazzi come voi saltati in aria nei treni» Un lungo caloroso applauso ha salutato Cuperlo Qualcuno ha sollevato un cartello «Via i fasci e la Dc L assemblea è proseguita su toni accesissimi «Rimandiamo tutto a dopo le elezioni ha detto alla fine uno degli studenti organizzatori «Faremo altre assemblee chiederemo ai partiti cosa stanno facendo nelle aule del Campidoglio»

Confesercenti: «Un nuovo piano commerciale dalla futura giunta»

Abolizione del vecchio assessorato all annona e sua sostituzione con un assessorato alla programmazione economica creazione nella Casina delle Rose di un ufficio di coordinamento turistico del Comune nuovo piano commerciale definito con l attivo concorso delle associazioni di categoria Sono alcune delle proposte che la Confesercenti ha avanzato ieri nel corso di una conferenza stampa nella libreria Gangemi rivolte ai futuri amministratori del Campidoglio «Se non si cambia in questa città sarà difficile continuare a parlare di sviluppo del commercio e del terziario» ha detto Settimio Sonnino presidente dell organizzazione L esigenza di una svolta è infatti il leitmotiv che caratterizza le proposte dell organizzazione che intende muoversi come hanno sottolineato i dirigenti presenti in piena autonomia rispetto alle maggioranze capitoline e puntando ad un nuovo rapporto del settore con la città

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Iniziative Torbellamonaca ore 16 comizio di chiusura con Reichlin e Prisco Mercati generali ore 2 incontro con gli operatori con Bettini Zecca di Stato via Principe Umberto 4 ore 10 incontro con i lavoratori con Bettini Ospedale di Ostia ore 11 30 incontro con i lavoratori con Bettini Deposito Atac ore 13anca ore 18 comizio di chiusura con Mammone Casalbertone ore 17 comizio di chiusura con Berlinguer Finocchio ore 18 30 comizio di chiusura con *Ciocci Tor Tre Teste ore 16 30* incontro inquilini Iacp con Iannilli e Panatta Settecamini ore 17 30 comizio di chiusura con Musacchio Corcolle ore 18 incontro con i cittadini con Pompili Mario Alicata ore 17 30 comizio di chiusura con Iocci Pietralata ore 18 comizio di chiusura con Magri San Lorenzo ore 18 comizio di chiusura con Del Fattore e Bufalini S Giovanni mercato ore 9 30 giornale parlato con Valentini Due Leoni ore 18 volantinaggio con Montefoite Montespaccato ore 16 *caseggiato con Mallardo* San Paolo ore 17 comizio di chiusura con Morelli Ostiense ore 17 comizio di chiusura con Rodano Torremaura p zza Alcioni ore 18 comizio di chiusura con Castellina Prenestino p zza Malatesta ore 17 comizio di chiusura con P Napoletano S Basilio mercato ore 16 30 chiusura campagna elettorale con Cuperlo Centocelle p zza del Mirti ore 17 comizio di chiusura con Tortorella e Salvagni Settore Prenestino Colle ore 18 30 incontro cittadini con Romani Togliatti Subaugusta - Cinecittà est ore 18 comizio di chiusura con Chiarante Alberone ore 19 30 assemblea sul commercio con Borghi Cervetti e Pucci Porto Fluviale ore 17 30 incontro sul traffico con Valentini Spazio zero ore 21 Festa associazionismo con Bettini Conte Piccolo e Marini Tufello ore 17 30 comizio di chiusura con Macaluso e Canullo Torrespaccata ore 16 comizio di chiusura con Bassolino e Prisco Carcaricola ore 17 30 comizio di chiusura con Vetere Case rosse p zza Alba Adriatica ore 18 30 comizio di chiusura con Quattrucci e Forcella Montino Colli Aniene (III Settore) incontro con i ferrovieri con Luciani Laurentina p zza Caduti della Montagnola ore 17 30 comizio di chiusura con De Lucia e Picchetti Tor de Schiavi - Casilino 23 ore 17 30 comizio di chiusura con Falena e Zingaretti Nuova Cor viale ore 17 30 comizio di chiusura con Ingrao Catania e Francescone Casalpalocco ore 17 caseggiato con Sotis Spinaceto ore 17 30 comizio di chiusura con Pajetta Ostia ore 17 30 comizio di chiusura con Bettini Laurentino 38 ore 18 incontro cittadini con Veltroni Quarticciolo ore 17 porta a porta con Bartolucci Porta Maggiore ore 17 porta a porta con Piccolo e Trabacchini Acilia p zza S Giorgio ore 17 comizio di chiusura con Vita Duranti e O Mancini Montemario ore 17 30 comizio di chiusura con D Alema Portonaccio I go Beltramelli ore 18 comizio di chiusura con Micucci Garbatella Iacp ore 16 manifestazione sulla casa con Speranza Iannini Chiodi De Lucia Ardeatina ore 17 30 comizio di chiusura con Colombini Nuova Tuscolana/Quadraro ore 17 comizio di chiusura con Palumbo Atac Montesacro ore 10 incontro con i lavoratori con Borgogni Ist Previd via C Colombo ore 11 15 incontro sezione statali con Calabrini Campidoglio basso ore 11 30 incontro Enti locali con Mallardo Fiumicino ore 12 manifestazione trasporto aereo con Montino Rosetti e Scalia Porta Maggiore ore 9 15 incontro sezione statali pensioni di guerra con Calabrini Repfer ore 14 assemblea edili zona via Percoto con Elissandrini e Scheda Pensionati via del Gazometro ore 15 30 incontro Acea Enel Italgas con Pieragostini e Picchetti Ferrocemento ore 12 assemblea edili zona via Percoto con Carapella e Monteforte Aeroportuali Fiumicino ore 16 30 Occhetto Vigili urbani via Monferrato 5 ore 7 assemblea lavoratori su nuovo codice Procedura penale con Sotis Eastman ore 12 incontro Sanità con Coscia Del Fattore Francescone e Mallardo 2001 Labaro (app ore 11 30 sede Cgil) ore 12 incontro edili Zona nord con Quattrucci Mim ore 12 incontro edili con Cervi Bnl Pomezia ore 13 incontro Fisag con Battistoni Campidoglio alto ore 7 30 incontro Enti locali con Prisco Fiumicino ore 7 30 incontro Pp Tt con Montino VIII Ripartizione ore 7 45 incontro Enti locali con Mallardo

PICCOLA CRONACA

Nozze La compagna Cristina Mariani della sezione Regola Campitelli e impegnata nel Centro elaborazione dati della Direzione del Pci si sposa stamattina in Campidoglio – alle ore 11 20 – con il compagno Umberto Giovagnoli Li unisce in matrimonio Piero Salvagni Alla giovanissima coppia gli auguri più calorosi delle compagne e dei compagni di lavoro e quelli della sezione

Lutto È improvvisamente venuta a mancare la compagna Marisa Cassi in De Nittis Al marito Nicola e al figlio Paolo un abbraccio fraterno dai compagni della sez Eur I funerali si svolgeranno oggi alle 14 30 nella chiesa di S Gregorio Barbarigo